

10

domande a

PAOLO ZUCCARI

Paolo Zuccari, romano, 57 anni, è autore, interprete e regista di *Toni*, un duello a più voci con un unico attore in scena: fino a domani (ore 21) al Teatro Vascello (via G. Carini, 78).

Chi è Toni?

«È una figura di cui si parla. La sua natura verrà svelata solo alla fine».

Lei chi interpreta allora in scena?

«Guido, un pover'uomo affetto da una disabilità mentale. È schizofrenico ed è sopravvissuto per miracolo grazie ai farmaci».

Che cosa gli succede?

«Viene lasciato dalla sua compagna. Si convince di essere sbagliato e smette di prendere le medicine».

Con quali conseguenze?

«Il mondo gli si rivolta contro. Viene persino accusato di omicidio».

lla:

«Guido, un pover'uomo affetto da una disabilità mentale. È schizofrenico ed è sopravvissuto per miracolo grazie ai farmaci».

Che cosa gli succede?

«Viene lasciato dalla sua compagna. Si convince di essere sbagliato e smette di prendere le medicine».

Con quali conseguenze?

«Il mondo gli si rivolta contro. Viene persino accusato di omicidio».

Da dove nasce questo suo interesse per la materia psichiatrica?

«Mio padre era uno psicoanalista, sono cresciuto con i libri di Freud e Jung».

Di cosa voleva parlare attraverso il personaggio di Guido?

«Della fragilità e della vulnerabilità umana. Spero che scatti nel pubblico una forte empatia nei confronti del protagonista».

Cosa l'ha spinto a scrivere "Toni"?

«Il desiderio di fare uno spettacolo tutto da solo che non fosse un monologo».

Oltre ai suoi testi, lei dirige spesso opere teatrali contemporanee.

«La mia è una scelta politica».

Cosa critica?

«Penso che ci sia così poca attenzione nei confronti della drammaturgia contemporanea e non mi spiego perché. Il grado di civiltà di un Paese si misura dalla capacità dei suoi scrittori di narrare il presente».

Vive sempre a Roma?

«Purtroppo, sì. Dico così perché a Roma il teatro è morto».

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAOLO ZUCCARI, ROMANO, 57 ANNI, È AUTORE, INTERPRETE E REGISTA DI "TONI", FINO A DOMANI (ORE 21) AL TEATRO VASCHELLO (VIA G. CARINI, 78)